LE MEDICAZIONI AVANZATE NEL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE IN SEGUITO TATUAGGI A PIERCING

Elena Toma – Infermiere Wound Care e Stoma Care Specialist, Coordinatore e responsabile Servizio Wound Care USI

Come in tutto il mondo, anche in Italia[1] si è registrato negli ultimi anni l'aumento del numero di persone attratte dalle pratiche così chiamate "body art" tra le quali il tatuaggio ed il piercing.

Gli studi sviluppati negli ultimi 10 anni sulla prevalenza, le preferenze e la consapevolezza del rischio dimostrano che il numero di giovani tra 14-22 anni che scelgono queste pratiche è in aumento, con la principale motivazione di natura estetica, con l'aumento del uso del colore e con una maggioranza di 4:1 del genere femminile nel piercing e si 2:1 nei tatuaggi[2].

Gli studi che analizzano il tipo di complicanze realmente sviluppate in seguito a queste pratiche sono pochi, anche perché la maggior parte degli interessati si fanno seguire da un sanitario solo quando la situazione diventa grave, spesso per timore che i trattamenti possano rovinare i tatuaggi, oppure perché sottovalutano la gravità. Quello che invece emerge dalla maggior parte studi esistenti è la scarsa consapevolezza del rischio. Nonostante la maggioranza dei giovani intervistati dichiarano si essere conscio che ci possono essere alcune complicanze, nello specifico pochi conoscono i rischi dovuti alla natura degli inchiostri scelti[3], oppure il rischio di contrarre HIV, l'epatite B o C, infezioni cutanee o altre malattie sistemiche o neoplasiche[4-11].

Il tatuaggio viene definito come la "colorazione permanente ottenuta con l'introduzione o penetrazione sottocutanea ed intradermica di pigmenti mediante aghi, al fine di formare disegni o figure indelebili".

In Italia, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, si stima che 12,8% della popolazione ha effettuato un tatuaggio[12].
Contemporaneamente all'aumento del numero di persone che scelgono di tatuarsi, stiamo anche assistendo ad un aumento esponenziale delle richieste di rimozione, in particolare quando sono tatuati nomi o simboli religiosi. Anche tale pratica non è priva di complicanze, e non può essere effettuata dal tatuatore, ma solo presso strutture sanitarie da personale medico.

Le reazioni avverse da tatuaggio possono iniziare o subito dopo l'applicazione o a distanza di mesi o anni. Le complicanze seguenti alla pratica del tatuaggio possono essere divise in più categorie:
• Infezioni batteriche e virali,
• Reazioni allergiche da ipersensibilità o di tipo autoimmune,
• Altri effetti secondari (disordini della pigmentazione, tumori).
Per evitare quanto possibile incorrere in complicanze o effetti indesiderabili è auspicabile:
- rivolgersi prima della pratica ad un dermatologo che accerti eventuali controindicazioni,
- rivolgersi per la pratica solo a centri autorizzati,
- osservare un'accurata igiene prima e dopo il tatuaggio,
- per qualsiasi reazione indesiderata (dolore, gonfiore, arrossamento, sanguinamento) rivolgersi a personale sanitario, evitando le cure "fai da te".

Controindicazioni all'esecuzione di tatuaggi:
- soggetti affetti da emofilia o con disturbi della coagulazione,
- soggetti con valvulopatie cardiache,

- in caso di malattie sistemiche sottostanti (sarcoidosi, lupus, psoriasi,etc.)
- soggetti immunosoppressi e diabetici,
- soggetti affetti da patologie neoplasiche della cute,
-soggetti predisposti alla formazione dei cheloidi,
- donne in gravidanza o in allattamento.

Il piercing è definito come la "perforazione non terapeutica allo scopo di inserire anelli e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo".

Considerazioni analoghe alla pratica del tatuaggio per quanto riguarda controindicazioni e possibili infezioni e alterazioni cutanee si possono estendere anche alle attività di piercing, alle quali si aggiunge il rischio maggiore di sensibilizzazione ai metalli che può verificarsi durante il periodo di cicatrizzazione.
Tutti i piercing possono andare incontro a lacerazioni traumatiche.
La zone di applicazione con rischio maggiore di infezione è quella genitale.

Non va comunque dimenticato che il sia il tatuaggio che il piercing interrompono la continuità cutanea causano una lesione della pelle, e quindi che espongano a dei rischi strettamente correlati al trattamento, anche se la pratica viene eseguita correttamente.

In caso di complicanze, rivolgersi a centri specializzati nel trattamento delle lesioni cutanee, come il nostro Servizio Wound Care, è importante per avere delle cure idonee e ridurre i rischi.

Presso il nostro servizio si può accedere a trattamenti con *medicazioni avanzate*, in seguito ad una valutazione personalizzata.

Le medicazioni avanzate

Per medicazione avanzata si intende un materiale di copertura che abbia caratteristiche di biocompatibilità, processo che si identifica nell'interazione del materiale con il tessuto favorendo la guarigione, mantenendo un ambiente idoneo e un giusto gradiente di umidità.
La scelta della medicazione dev'essere:
- fatta da una persona qualificata, in seguito alla valutazione generale del paziente e della lesione;
- mirata rispetto al tipo e al grado della lesione;
- personalizzata con riguardo alle particolarità della zona da trattare e le copatologie del paziente.

Caratteristiche delle medicazioni avanzate:
- mantengono l'ambiente umido costante;
- consentono lo scambio gassoso di ossigeno, anidride carbonica e vapore acqueo con l'ambiente;
- assicurano l'isolamento termico;
- impermeabili all'ingresso di microrganismi esterni che altrimenti aggraverebbero le lesioni rendendole infette;
- non si attaccano alla lesione e la proteggono da possibili traumi;
- sono comode e non dolorose;
- si adattano alla superficie irregolare della lesione;
- permettono intervalli più ampi tra un cambio e l'altro della medicazione.

Bibliografia:

1. Majori S , Capretta F , Baldovin T , Busana M , Baldo V , Collaborative Group. *Piercing and tatooing in high school students of Veneto region: prevalence and perception of infectious releated risk*. J Prev Med Hyg. 2013 Mar;54(1):17-23.

2. Quaranta A , Napoli C, Fasano F, Montagna C, Caggiano G, Montagna MT. *Body piercing and tattoos: a survey on young adults' knowledge of the risks and practices in body art*. BMC Public Health. 2011 Oct 7;11:774. doi: 10.1186/1471-2458-11-774.

3.Rahimi A.I, Eberhard I, Kasten E. *Tattoos: What Do People Really Know About the Medical Risks of Body Ink?.* J Clin Aesthet Dermatol. 2018;11(3):30–35

4.Kluger N , Misery L , Seité S , Taieb C. *Body Piercing: A National Survey in France*. Dermatology. 2018 Nov 7:1-8. doi: 10.1159/000494350.

5.Simunovic C , Shinohara MM. *Complications of decorative tattoos: recognition and management.* Am J Clin Dermatol. 2014 Dec;15(6):525-36. doi: 10.1007/s40257-014-0100-x.

6.Begolli Gerqari A , Ferizi M, Kotori M, Daka A, Hapciu S, Begolli I, Begolli M, Gerqari I. *Activation of Herpes Simplex Infection after Tattoo*. Acta Dermatovenerol Croat. 2018 Apr;26(1):75-76

7.Gold MA, Schorzman CM, Murray PJ, Downs J, Tolentino G. *Body piercing practices and attitudes among*. J Adolesc Health. 2005 Apr;36(4):352.e17-24.urban adolescents.

8.Cegolon L , Miatto E, Bortolotto M, Benetton M, Mazzoleni F, Mastrangelo G; VAHP Working Group. *Body piercing and tattoo: awareness of health related risks among 4,277 Italian secondary school adolescents*. BMC Public Health. 2010 Feb 17;10:73. doi: 10.1186/1471-2458-10-73.

9.Holbrook J , Minocha J, Laumann A. *Body piercing: complications and prevention of health risks.* Am J Clin Dermatol. 2012 Feb 1;13(1):1-17. doi: 10.2165/11593220-000000000-00000.

10. Drazilova S, Janicko M, Kristian P, et al. *Prevalence and Risk Factors for Hepatitis B Virus Infection in Roma and Non-Roma People in Slovakia.* Int J Environ Res Public Health. 2018 May 22;15(5). pii: E1047. doi: 10.3390/ijerph15051047

11. Junqueira AL, Wanat KA, Farah RS. *Squamous neoplasms arising within tattoos: clinical presentation, histopathology and management.* Clin Exp Dermatol. 2017 Aug;42(6):601-606. doi: 10.1111/ced.13183. Epub 2017 Jun 29.

12. Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Allegato alla delibera n. 2668 /2017